

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO  POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum Non praevalent

Domenica 28 agosto 2011

Il cardinale Martino a Cava per il millennio dell'abbazia della Santissima Trinità

Nella stessa data è stata anche pubblicata la nomina del cardinale Renato Raffaele Martino, presidente emerito del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, a inviato speciale del Papa alla celebrazione del millennio dell'abbazia della Santissima Trinità di Cava, in programma il 4 settembre. Il porporato sarà accompagnato da una missione composta

da padre Bruno Marin, O.S.B., abate presidente della Congregazione sublacense con sede al monastero di Sant'Ambrogio a Roma, e padre Pietro Vittorelli, O.S.B., abate di Montecassino con sede all'archicenobio di Montecassino. Di seguito la lettera di nomina inviata dal Pontefice al cardinale Martino.

illi interesses personamque inibi Nostram gereres. Itaque permagna moti affectione, te MISSUM EXTRAORDINARIUM NOSTRUM renuntiamus et constituimus ad celebrationem die IV mensis Septembris millenariam Abbatiae Sanctissimae Trinitatis Cavensis agendam.

Universis igitur participibus ac familiae potissimum Benedictinorum voluntatem Nostram benignam ostendes, ac pariter cohortationem ad pristinam illam pietatem repetendam atque salubria praecepta tenenda. Omnibus Nostro nomine auctoritateque Benedictio-nem Apostolicam impertias volumus, quae sit animorum renovationis signum et futuro de tempore supernarum gratiarum documentum.

Ex Arce Gandulfi, die IV mensis Augusti, anno MMXI, Pontificatus Nostri septimo.

Benedictus XVI



Venerabili Fratri Nostro
RENATO RAPHAELI S.R.E.
CARDINALI MARTINO
Pontificii Consilii de Iustitia et Pace
emerito Praesidi

Millenaria iam appetit memoria ex quo tempore Abbatia Sanctissimae

Trinitatis Cavensis condita est. Ex illa aetate monasterium feliciter multumque crevit, ita ut alia coenobia gigneret, quae sancti Benedicti diffunderent praecepta et Salvatoris salutaria beneficia. Complures insuper inibi praestantes extiterunt viri tum sanctitate, tum doctrina, tum operositate, qui saeculorum decursu ipsum monasterium collustrarunt et in populum spiritualia et corporalia subsidia converterunt.

Admodum ideo aequum est et convenit ut eventus hic congruenter commemoretur et optimo iure extollatur. Celebratio enim haec copiam dat et facultatem non tantae antiquitatis dumtaxat memoriam repetendi, verum homines ad ferventorem religionis sensum, firmiorem fidem certioraque

proposita permovendi, insignibus instantibus huius Abbatiae christianae fidei exemplis.

Ipsa igitur miserenti favente Domino, mense proximo Septembri sollempniter mille annorum recoletur huius Abbatiae memoria, frequenti adstantium monachorum fideliumque corona, cum ipsius primordia revocabuntur ac superiorum factorum documenta.

Quocirca, cum Reverendissimus Pater Iordanus Rota, Abbas Administrator Apostolicus Abbatiae Sanctissimae Trinitatis Cavensis, rogavisset ut Purpuratum Patrem mitteremus, huic postulati obsecundandum iudicavimus, quo ritus ille elatius et luculentius explicaretur. Ad te ideo, Venerabilis Frater Noster, cogitationem convertimus, qui idoneus videreris ut eventui

Al Venerabile Nostro Fratello

Cardinale di S. Romana Chiesa RENATO RAFFAELE MARTINO

Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace

Si avvicina ormai il ricordo del millenario della fondazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava. Da quel tempo il monastero crebbe molto e

felicemente, così da dare origine ad altri cenobi, che diffusero gli insegnamenti di San Benedetto e i benefici salutari del Salvatore. Inoltre vissero in quel luogo uomini illustri per santità, per dottrina e per operosità, i quali nel corso dei secoli illustrarono lo stesso monastero e riversarono sul popolo aiuti spirituali e materiali.

E' pertanto giusto e conveniente che questo evento sia commemorato in modo adatto e a buon diritto sia messo in rilievo. Questa celebrazione, infatti, offre l'opportunità e la possibilità non solo di rinnovare il ricordo di così grande antichità, ma di indurre gli uomini ad un più fervente senso della religione, ad una fede più solida e a propositi più fermi, sollecitati dagli esempi insigni di fede cristiana di questa Abbazia.

Perciò con il favore dello stesso Signore misericordioso, nel prossimo mese di settembre si celebrerà solennemente il ricordo dei mille anni di questa Abbazia, con la partecipazione numerosa di monaci e di fedeli, quando ne saranno commemorati gli inizi e le vicende dei tempi passati.

Intanto, avendo chiesto il Reverendissimo Padre Giordano Rota, Abate Amministratore Apostolico dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava, di mandare un Cardinale, abbiamo ritenuto di dover assecondare questa richiesta, perché quel rito si svolga in maniera più elevata e più nobile. Perciò abbiamo rivolto il pensiero a te, Venerabile Nostro Fratello, come idoneo a partecipare a quell'evento e a rappresentarvi la nostra persona. Pertanto mossi da grandissimo affetto, ti nominiamo e costituiamo

Nostro Inviato Speciale a compiere il 4 del mese di settembre la celebrazione millenaria dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava.

A tutti i partecipanti e specialmente alla famiglia dei Benedettini presenterai la nostra benevolenza e nello stesso tempo

l'esortazione a rinnovare la primitiva pietà e a mantenere gli insegnamenti della salvezza. Vogliamo che a tutti impartisca a nome nostro e per nostra autorità la Benedizione Apostolica, che sia segno del rinnovamento delle anime e nel tempo futuro pegno delle grazie celesti.

Da Castel Gandolfo, 4 del mese di agosto, anno 2011, settimo del nostro Pontificato.

Benedictus pp. XVI